



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 43/18 DEL 11.10.2006

Oggetto: Legge 9 dicembre 1998, n. 431 articolo 11. Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Ripartizione delle risorse fra i Comuni per il pagamento dei contributi sui canoni di locazione – Anno 2006.

L'Assessore dei lavori Pubblici riferisce che la legge 9.12.1998, n. 431, all'articolo 11, ha istituito il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, destinato a contribuire agli oneri finanziari sostenuti dalle famiglie, che versano in condizioni di disagio economico, per il pagamento dei canoni di locazione .

Il predetto "Fondo", è gestito dalle Regioni sulla base di dotazioni finanziarie annuali attribuite alle stesse dallo Stato, dotazioni che le Regioni possono integrare con proprie risorse finanziarie al fine di rafforzare l'intervento a forte valenza sociale e di ottenere, a titolo di premialità, finanziamenti statali aggiuntivi.

A partire dal 2005 le assegnazioni statali sono quantificate sulla base di parametri a diverso peso concordati in sede di conferenza Stato-Regioni, quali l'indice della tensione abitativa, il PIL pro capite, l'indice delle abitazioni in affitto, gli indici della popolazione con più di 65 anni e della popolazione extracomunitaria, nonché, per una quota aggiuntiva a titolo di premialità, sulla base delle risorse messe a disposizione del Fondo dalla Regione.

Per quanto riguarda la Sardegna il "Fondo" , reso operativo nel 1999, è stato alimentato sino al 2004 dalle sole risorse statali, con una dotazione media annua di 2.977.878 euro, assolutamente insufficienti a soddisfare la domanda proveniente dalle famiglie, pari a 7.587.000 euro annue, con una percentuale di soddisfacimento di appena il 39%

Tale andamento negativo è stato invertito a partire dall'esercizio finanziario 2005 con la legge finanziaria dello stesso anno attraverso un impegno finanziario della Regione di 2.000.000 di euro (art. 5, comma 6, della L.R. 21 aprile 2005 n. 7), il primo nella storia del "Fondo", che ha permesso, con la premialità statale e la assegnazione ordinaria dello Stato, di attivare una dotazione complessiva di 5.548.458 euro che ha consentito di soddisfare il 57% della domanda pari a 9.410.037 euro.



L'impegno finanziario della Regione è stato addirittura raddoppiato con la legge finanziaria del corrente anno con uno stanziamento di 4.000.000 di euro, portando la consistenza del "Fondo" per il 2006 a disposizione della Regione a 9.346.773,73 euro, ovvero:

- € 4.000.000 quale apporto aggiuntivo della Regione;
- € 4.315.601,56 quale contributo base dello Stato;
- € 1.031.172,17 quale finanziamento statale a titolo di premialità.

Precisato che è in corso di emanazione il decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di ripartizione tra le Regioni e le Province Autonome delle risorse relative all'anno 2006, avendo lo schema di riparto già acquisito il parere della Conferenza unificata Stato-Regioni, con l'assegnazione alla Regione Sardegna della somma di 5.346.773,73 euro, ritiene l'Assessore che possa sin d'ora procedersi alla definizione delle quote di finanziamento che possono essere attribuite ai comuni che avvalendosi di specifici bandi hanno provveduto ad individuare, in ottemperanza ai criteri e indirizzi della Giunta regionale contenuti nella delibera n. 9/3 dell'8.03.2006, resa esecutiva con Decreto dell'Assessore dei Lavori Pubblici n. 20 del 31.03.2006, e pubblicata sul BURAS n. 14 del 4.05.2006;

Tali criteri e indirizzi possono essere così sinteticamente richiamati:

- fissazione di un termine perentorio (15 luglio 2006) per i comuni per l'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica, l'individuazione dei beneficiari e la comunicazione alla Regione del fabbisogno finanziario;
- definizione di una premialità per i comuni che stanziavano proprie risorse a titolo aggiuntivo a quelle statali e regionali (finanziamento aggiuntivo della Regione pari al 50% della dotazione finanziaria integrativa del Comune che dovrà essere pari almeno al 5% del fabbisogno accertato con la procedura ad evidenza pubblica);
- definizione dei limiti di reddito per l'accesso ai benefici, confermando le disposizioni statali (D.M.LL.PP. del 7 giugno 1999) per quanto riguarda la fascia A, corrispondente al reddito di due pensioni minime INPS (11.117,08 euro) per la quale il canone incide in misura superiore al 14% del reddito imponibile, stabilendo per la fascia B (canone superiore al 24% del reddito imponibile) un limite di reddito compreso tra 11.117,08 e 20.063,75 in relazione al numero dei componenti il nucleo familiare;
- contributo concedibile a ciascuna famiglia non superiore a 3.098,74 euro per la fascia A e 2.324,05 euro per la fascia B;



- ripartizione tra i comuni delle risorse finanziarie disponibili proporzionalmente all'effettivo fabbisogno riscontrato a seguito dell'istruttoria delle domande, ferma restando l'attribuzione delle risorse attribuite agli stessi comuni a titolo di premialità.

Riferisce a tale proposito l'Assessore dei lavori pubblici che con nota n. 8486 del 13.04.2006 del Direttore del Servizio Edilizia Residenziale, i Comuni sono stati invitati ad accertare, mediante la formulazione di graduatorie così come richiesto dalla legge, il fabbisogno per l'anno 2006. Le graduatorie trasmesse dai comuni nel termine perentorio del 15 luglio 2006, nonché quelle fuori termine ma comunque deliberate dalle Giunte Comunali nel termine succitato, ad eccezione dei Comuni di Uras e Villanovafranca che vengono comunque ammesse in deroga anche in relazione alla limitata entità del finanziamento richiesto, rappresentano il seguente dato complessivo di fabbisogno:

- € 11.267.958,35 il fabbisogno complessivo;
- 246 le graduatorie comunali;
- 4775 le famiglie comprese nelle graduatorie comunali, di cui 4320 (90%) nella fascia A e 455 (10%) nella fascia B;
- € 412.055,33 le disponibilità comunali aggiuntive (20 comuni) con una premialità regionale di € 206.027,67 (50% di € 412.055,33);
- 81% la percentuale di soddisfacimento della domanda con le risorse finanziarie statali e regionali (€ 9.346.773,73);
- 86% la percentuale di soddisfacimento della domanda con il totale delle risorse attivate (€ 9.758.829,06), quale sommatoria delle risorse finanziarie statali e regionali (€ 9.346.773,73) e di quelle comunali (€ 412.055,33);

Dai dati riportati emerge la rilevanza strategica dello sforzo finanziario prodotto dalla Regione con lo stanziamento aggiuntivo di 4.000.000 di euro, disposto peraltro in una situazione di bilancio per l'esercizio finanziario 2006 non facile, che ha consentito di elevare la percentuale di soddisfacimento della domanda da un potenziale 38%, ottenuto con la sola assegnazione finanziaria ordinaria dello Stato (€ 4.315.601,56) ad un reale 86% con il totale delle risorse attivate, e ciò a fronte di un fabbisogno risultato per il 2006 di 11.267.958,35 euro, il più alto dalla data di operatività del "Fondo" della legge 431 del 1998.

Alla luce di quanto illustrato l'Assessore dei Lavori Pubblici propone quindi la ripartizione delle risorse disponibili tra i comuni, giusta il prospetto allegato, in ottemperanza ai criteri e indirizzi della Giunta regionale contenuti nella delibera n. 9/3 dell'8.3.2006, ovvero:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N.
DEL

- in misura proporzionale all'effettivo fabbisogno riscontrato a seguito dell'istruttoria delle domande presentate dalle famiglie aventi titolo ai benefici dell'articolo 11 della legge 431/98, con la precisazione che i Comuni di Giave, Monti, Paulilatino, Quartu S. Elena e Villaperuccio, utilizzeranno per il soddisfacimento del loro fabbisogno anche le economie pari rispettivamente a € 419,51, € 220,10, € 268,74, € 10.820,39, €327,15 conseguite sulle quote delle precedenti annualità;
- con l'attribuzione della premialità ai comuni che abbiano stanziato proprie risorse a titolo aggiuntivo in misura pari al 50% delle risorse aggiuntive stesse.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore dei Lavori Pubblici, constatato che il Direttore Generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici ha espresso parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare la ripartizione delle risorse di cui al Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'articolo 11 della legge 431/98 relativo all'anno 2006, secondo la tabella allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- di autorizzare la concessione del finanziamento ai comuni indicati nel prospetto allegato all'atto dell'esecutività del provvedimento del Ministero delle infrastrutture e Trasporti di ripartizione tra le Regioni del pertinente stanziamento statale iscritto a sostegno del medesimo "Fondo".

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru